

CONSIGLIO. Rimangono da stabilizzarne 84

Provincia, appello a Crocetta per i precari

Invito alla Regione del presidente perché emani chiarimenti sulla normativa che finora ha consentito solo la stabilizzazione di 124 lavoratori.

Giacomo Di Girolamo

●●● Appello alla Regione del presidente del consiglio provinciale Peppe Poma e di tutti i capigruppo politici perché emani chiarimenti sulla normativa che finora ha consentito solo la stabilizzazione di 124 lavoratori precari dell'Ente. «Rimangono fuori dalla stabilizzazione 82 persone costrette a lavorare in condizioni di vero e proprio patema d'animo - sottolinea Poma - perché hanno davanti un futuro assolutamente incerto per non dire a tinte catastrofiche». Si tratta di 43 ex Lsu (Lavoratori socialmente utili) categoria B3, dall'inizio del nuovo anno contrattualizzati ad appena 16 ore settimanali e rimasti esclusi dalla graduatoria che ha consentito l'as-

sunzione delle 124 unità nonché di altri 22 lavoratori di categoria C (11 ex Lsu a 15 ore e 11 Puc - Lavoratori di Pubblica utilità collettiva - a 24 ore) e di 17 Asu (che prestano servizi ausiliari manuali e di pulizia), che hanno beneficiato unicamente di una proroga di 4 mesi (cioè fino al 30 aprile). Il presidente del consiglio provinciale, assieme alle organizzazioni sindacali e ad una delegazione dei lavoratori, ha chiesto, pertanto, di avere accordato un incontro urgente con il Governatore della Regione «al fine di potere individuare la migliore soluzione per la grave problematica dei precari rimasti esclusi dalla stabilizzazione anche con il possibile quanto necessario ricorso alla potestà legislativa dell'Assemblea regionale siciliana». La «inderogabile necessità di una risposta chiara e definitiva - aggiunge Peppe Poma - è determinata anche dal fatto che altri Enti Locali del territorio siciliano hanno da tempo proceduto e continuano tuttora a stabilizzare tutti i dipendenti precari in organico». («GDI»)